



#ConNoiÉDio: Un racconto Sci-Fi Political-Fantasy.



【RG】 By ... 0000-0001-5086-7401 & lnkd.in/erZ48tm



#ConNoiÉDio / SCENARIO. Parte A

Le considerazioni che seguono sono assolutamente personali, fantasiose, desunte dai dati raccolti e pubblicati grezzi & senza cambiamenti (sequenza di 14 post sotto elencata). Si passerà pertanto da una ricostruzione delle motivazioni alla base del rapimento-sequestro-sparizione di E.Orlandi, alla motivazione di un silenzio ostruzionistico da parte del Vaticano per 40 anni ed oltre, alle incredibili dimissioni del papa nel 2013 fino alla possibile implosione & successiva rielaborazione della chiesa Vaticana dopo il termine del mandato di Francesco.

Di seguito i vari ■ punti.

■ Lotta al Comunismo. -- Negli anni "80 ci fu una fase di intenso contrasto al comunismo in Europa orientale e Russia da parte del Vaticano. Contrasto che si basava anche su finanziamenti mirati alla destabilizzazione dei regimi comunisti russo-centrici.

La lotta al comunismo non poteva essere svolta in solitaria ma plausibilmente necessitava di un forte alleato oltre-Atlantico. Questo alleato era configurabile con Marcinkus ed il suo influente gruppo finanziario italo-statunitense, tra i quali: Calvi; Sindona; Gelli. Nel 1971 Marcinkus venne eletto primo responsabile dello IOR e nel 1981 venne eletto Arcivescovo.

Primo attentato. -- Il primo attentato al papa Giovanni Paolo II fu eseguito in Piazza San Pietro da parte di Ağca il 13 maggio 1981. Questi è stato quasi certamente assoldato da una sorta di mini-cupola di interessi orditi col fine di eliminare il papa stesso. Interessi che cuciono sia l'interno del Vaticano (funzionari & alti prelati in aperto contrasto con papa Giovanni Paolo II) sia le posizioni integraliste pro-comuniste russe, che vedevano nel papa una seria minaccia alla stabilità interna dei regimi comunisti (in Europa ed in URSS). Un nodo chiave e mai risolto è relativo l'ufficio della Prefettura della Casa Pontificia (reggente: Monduzzi) nel quale studio lavoravano due soli dipendenti e uno di questi era Ercole Orlandi, padre di Emanuela. Orlandi nel 1995 fu chiamato a testimoniare sulla modalità con la quale Ağca era stato invitato al Vaticano esattamente tre giorni prima dell'attentato; evento del resto documentato addirittura da una foto. E.Orlandi non seppe mai giustificare come sia stato possibile inviare (o far ritirare) un invito ad Ağca.

Secondo attentato. -- Un altro tentativo di assassinio di Giovanni Paolo II avvenne il 12 maggio 1982 a Fatima. Un sacerdote spagnolo (J.M. Fernández y Krohn) tentò di colpire il papa con una baionetta, ma fu fermato dai servizi di sicurezza. L'attentatore era fortemente contrario alle riforme del Concilio Vaticano II.

■ Nuova strategia (diffamazione-ricatto). -- Risulta evidente che la strategia rozza dell'eliminazione fisica del papa fallì e forse fallì doppiamente (1981 & 1982). Rimaneva la via più subdola e strisciante, quella che faceva leva non sulla fisica

umanità del papa ma sulle pecche (qualora ce ne fossero) della sua moralità. Forse si tentò la via del ricatto. Un ricatto anche in questo caso, frutto di convergenze di vari interessi tesi a spegnere gli intenti politici del papa. Ai tempi, era ben noto in Vaticano, sugli usi e costumi sessuali non proprio consoni ed ortodossi, non solo di un folto gruppo di alti prelati (tra i quali Marcinkus ed il suo folto gruppo) ma anche del papa stesso (fonti non confermate ma mai seccamente e legalmente smentite). Del resto la sua vicinanza ed attivismo al mondo giovanile cattolico era ben noto e vigoroso fin dai tempi della Light-Life Movement in Polonia, ereditata da padre Blachnicki e successivamente potenziata da Giussani in Italia e dal Papa stesso con l'indizione della prima riunione ufficiale dei movimenti giovanili cattolici. Tale movimento ebbe luogo proprio negli anni 1981-1983 e venne poi ufficializzato nel primo Giubileo dei Giovani Cattolici proprio nell'aprile del 1984. Senza dimenticare che l'anno precedente è stata commemorata la ricorrenza del 1950° anniversario della Passione/Resurrezione di Cristo.

Mediante una piccola rete di collaborazionisti interni, venne portato allo scoperto il problema E.Orlandi.

Ma come sarebbe sorta la faccenda Orlandi?? Da qui parte una ricostruzione assolutamente non ufficiale e romanzata.

Nella realtà difatti, non è possibile sapere cosa sia accaduto, ma potrebbe essere stata una sorta di trappola ricattatoria viste le debolezze sia del papa sia del gruppo Marcinkus.

Plausibilmente potrebbe essere accaduto che il tutto sia rientrato nell'organizzazione di una delle solite riunioni di intrattenimento a sfondo sessual-pedo-pornografico che erano d'abitudine negli anni '80 nel Vaticano e forse anche prima.

Tale riunione era probabilmente speciale ed organizzata proprio in ricorrenza del 1950°, prima indicato.

Forse il tutto combaciava proprio con le attività in procinto di istituzionalizzare i giubilei dei giovani.

La tempistica non è nota ovviamente, ma è plausibile che a fine 1982 o inizio 1983 sia scattato il reclutamento e pertanto il ripetuto abuso, non solo ai danni di Orlandi ma anche di altre malcapitate.

Forse non era nemmeno noto ai ""consumatori-abusanti"" chi fosse quella donna.

Fatto sta che probabilmente in un momento molto successivo ai vari accadimenti, si scopre chi fosse nella realtà E.Orlandi e si ordina insindacabilmente il suo rapimento, la successiva sparizione-sequestro e forse la soppressione (volontaria o accidentale) successiva. Rapimento che viene materialmente eseguito col concorso della locale malavita organizzata, tangenzialmente ben legata ad alcuni esponenti proprio del Vaticano.

E.Orlandi sarebbe solo una delle numerose vittime di abusi sessuali di tipo pedo-

pornografico, verificatesi tra gli anni '70 e '80 all'interno del Vaticano, particolarmente ad opera del del duo prima indicato. E forse questa abitudine delinquenziale-malsana non era tanto rara all'interno delle chiese cattoliche in generale, sia in USA sia in Europa.

Fatto sta che nel caso Orlandi scatta facilmente la fase ricattatoria ai danni dei vertici;

fase ricattatoria che poi sta alla base del sequestro-sparizione della Orlandi stessa;

fase ricattatoria che pertanto ha radici nei tentativi di stoppare l'azione anti-comunista del Vaticano durante gli anni '80 ma ha anche radici interne al Vaticano stesso.

Questa potrebbe essere l'unica motivazione per cui il segreto Vaticano viene mantenuto dopo 40 anni dalla scomparsa della Orlandi e verrà plausibilmente mantenuto anche ben dopo il 2023.

Come verrà spiegato in avanti, probabilmente la verità verrà ufficializzata solo alla morte o alla effettiva fine del mandato papale di Francesco.

L'attuale pubblicizzazione di apertura da parte del Vaticano alla vera ricerca della verità sul caso E.Orlandi (senza sconto alcuno per nessuno) forse deve essere vista come fase interlocutoria per calmierare il turbine di dichiarazioni scomposte che in febbraio-aprile stanno avvicinandosi sui media italiani e, di rimbalzo, sui media internazionali.

■ Beatificazione & Dimissioni. --

La faccenda E.Orlandi è plausibilmente legata alle dimissioni inspiegabili di Ratzinger e di seguito si tenterà una ardita e fantasiosamente personale ricostruzione. continuerà nella Parte #B.

#ConNoiÉDio / SCENARIO. Parte B

■ Beatificazione & Dimissioni. -- La faccenda E.Orlandi è plausibilmente legata alle ""inspiegabili"" dimissioni di Ratzinger e di seguito si tenterà una ardita e fantasiosamente personale ricostruzione, che come indicato nella Parte #A di questo SCENARIO, verranno trattate di seguito grazie anche alle integrazioni apportate dalla parte n.13, ""Sant'Apollinare AFFAIR"" , i cui punti salienti sono elencati sotto e marcati con ►► .

Si parte intanto con l'affermare che Ratzinger NON poteva NON essere a conoscenza delle malefatte del suo predecessore e del connesso n.1 dello IOR. Questa conclusione appare ovvia per diversi motivi.

Benedetto XVI era da tantissimo tempo a stretto contatto col suo predecessore, essendone una sorta di braccio armato cultural-teologico.

Inoltre, tutto quanto accadeva nel Vaticano (lecito/illecito, ortodosso & NON) durante gli anni "70 & 80" era ben noto a tutti i più alti livelli, figuriamoci alla cerchia ristrettissima di Papa Giovanni Paolo II, alla quale Ratzinger apparteneva indubbiamente.

Ma allora, se Ratzinger era a conoscenza praticamente di tutti gli elementi di radicale criticità (lotta al comunismo; impiego di armi finanziarie; consuetudine al sesso ed al sesso anche con minori; intrecci tangibili con malavita organizzata e truffe finanziarie e riciclaggio su larga scala), come è possibile che non sia intervenuto nel bloccare il tutto??

Ma soprattutto, come è possibile che immediatamente sia stato dato l'avvio al percorso di beatificazione e quindi santificazione del papa suo predecessore??

Sugli intrecci tra finanza, riciclaggio, malavita, truffe, un uomo solo, anche se apicale come Ratzinger, nulla poteva.

Sulla questione pedo-sessuale, si tenga ben presente che oltre ad essere un malcostume di consuetudine, non era nemmeno pienamente riconosciuto negli anni "80 come reato a livello nazionale e tantomeno a livello di Stato Vaticano (vedi parte n.14).

Sulla faccenda E.Orlandi, tutto è stato taciuto.

Ma ciò che appare davvero non spiegabile (apparentemente) è l'avvio subitaneo della beatificazione & associato percorso di santificazione. Infatti il suo papato inizia il 19 aprile 2005, con insediamento effettivo il 24 aprile e gli step serratissimi e del tutto anomali sono stati i seguenti.

Il 28 aprile 2005 papa Benedetto XVI ha concesso la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dopo la morte per l'inizio della causa di beatificazione e canonizzazione.

La causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 da Ruini, vicario generale

per la diocesi di Roma (postulatore causa: Oder).

Il 2 aprile 2007 Ruini conclude la prima fase diocesana del processo di beatificazione di Giovanni Paolo II.

Il 19 dicembre 2009 c'è la proclamazione di venerabile.

Il 14 gennaio 2011 Benedetto XVI promulga il decreto che attribuisce un miracolo all'intercessione di Giovanni Paolo II.

La cerimonia di beatificazione è avvenuta il primo maggio 2011 presieduta da papa Benedetto XVI.

Giovanni Paolo II è stato definitivamente canonizzato da papa Francesco, alla presenza anche del papa emerito Benedetto XVI, il 27 aprile 2014; difatti nel frattempo ci sono state le dimissioni di Papa Ratzinger, a lungo meditate nel corso dell'intero 2012 ma rassegnate solo il febbraio 2013. Che le dimissioni di Ratzinger fossero tangibilmente nell'aria già ad inizio 2012 lo indicano sia le dichiarazioni di Bertone a inizio 2012, sia l'articolo su IL FOGLIO di G.Ferrara sempre a inizio 2012, sia Ratzinger stesso (udienza, 30 aprile 2012).

Come interpretare questa velocissima fuga in avanti di Papa Ratzinger sulla beatificazione di Papa Giovanni Paolo II?? Forse era un tentativo di controllare lo tsunami sottostante, visti i sempre più numerosi casi di scandali e condanne per atti e abusi sessuali che coinvolgevano il Cattolicesimo, le chiese ed anche alte figure dell'ordinamento ecclesiastico. Il problema però è che la verità vien sempre pian piano a galla quando nel mezzo ci sono sia le indagini delle forze dell'ordine, sia le indagini personali dei giornalisti, sia le confessioni spontanee fornite da esponenti malavitosi conniventi e collegati alla faccenda E.Orlandi, sia soprattutto la radicalmente mutata percezione comune, sociale e interpretazione legale del sesso con minori.

Questo turbine di elementi malsani per il Cattolicesimo Vaticano son pian piano confluiti nelle rivelazioni del ""Sant'Apollinare AFFAIR"" (part n.13); AFFAIR che divenne pubblico sui media nel 1997 (Il Messaggero), ma che ricevette ancor più eco nell'ottobre del 2005 quando i responsabili del Vicariato di Sant'Apollinare diedero parere NON favorevole (ma non osticamente vincolante) all'estumulazione di DePedis.

Il percorso di beatificazione, virtualmente perfettamente sovrapposto alla prima forte esposizione mediatica del ""Sant'Apollinare AFFAIR"", e tutto diretto, supportato, sopportato, da papa Ratzinger, il cui carico emotivo ora entrerà in asintoto!! Negli ultimi anni del pontificato di Ratzinger, le pressioni mediatiche (popolo-fedeli; cittadini comuni; giornalisti; esponenti dello stato;..) sul ""Sant'Apollinare AFFAIR"" erano diventate decisamente incontenibili e hanno violentemente minato la stabilità di Benedetto XVI stesso.

Difatti come prima detto, le dimissioni venivano meditate almeno da inizio 2012

(forse anche qualche mese prima) e proprio ad inizio nel 2012 l'iter della estumulazione di DePedis divenne non solo effettiva e realtà, ma anche non più arginabile, con esposizione di una ferita cancerosa al Vaticano che non solo non era giustificabile, ma addirittura insanabile; e Ratzinger (papa Benedetto XVI) lo aveva ben compreso tra il 2011 e inizio 2012.

Il Sant'Apollinare AFFAIR è finito in pasto ai media mondiali al sorgere del secondo decennio del 2000; la bomba innescata è in piena deflagrazione e rappresenterà solo l'incipit dello tsunami che Ratzinger già aveva visto configurarsi mesi o forse anni prima. nella successiva Parte #C, tratterò poi le evoluzioni tra le dimissioni di Ratzinger, il ruolo e la gestione del caso E.Orlandi durante Pontificato di Francesco, e le successive tappe fin verso il 2033!!

PUNTI SALIENTI -- Parte 13, ""Sant'Apollinare AFFAIR"".

►► sepoltura di Renatino nella basilica di Sant'Apollinare a Roma, di proprietà dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica e gestita pastoralmente dal Vicariato di Roma, posizionata proprio accanto alla scuola di musica frequentata dalla ragazza.

►► Il 14 maggio 2012, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, fu aperto il sarcofago di marmo contenente la bara di De Pedis: gli accertamenti permisero di identificare il corpo ivi contenuto con quello di Enrico De Pedis, escludendo la presenza del cadavere della Orlandi.

►► L'ispezione nella tomba di De Pedis permise anche di ritrovare all'interno della cripta, ma in un'altra stanza, circa 200 urne funerarie contenenti resti ossei risalenti a due - tre secoli fa.

►► La sepoltura in Sant'Apollinare, chiesta dalla vedova per esaudire un desiderio dello stesso De Pedis, fu autorizzata, in deroga al diritto canonico dal Vicariato di Roma dopo che il rettore della basilica, monsignor Piero Vergari, attestò in una lettera del 6 marzo 1990 che De Pedis in vita fu un benefattore dei poveri che frequentavano la basilica.

►► Il 24 aprile 1990 la salma di De Pedis venne tumulata e le chiavi del cancello vennero consegnate alla vedova ed al rettore della chiesa.

►► Della sepoltura di De Pedis in Sant'Apollinare parlò il 9 luglio 1997 sul Messaggero la giornalista Antonella Stocco.

►► Il Vicariato, a fronte di alcune richieste di portare via dalla basilica la salma, dichiarò che, pur comprendendo le perplessità ingenerate dalla sepoltura non riteneva ormai opportuna un'estumulazione.

Testo ufficiale del Comunicato del Vicariato del ►► 03/10/2005:

"Gli attuali responsabili del Vicariato pur comprendendo che tale sepoltura possa suscitare notevoli perplessità devono precisare di essere venuti a conoscenza di

essa soltanto dopo la morte del Cardinale Ugo Poletti che la autorizzò e di non possedere altre informazioni in merito al di là dell'autorizzazione stessa e di un attestato di Mons. Piero Vergari, allora rettore della Basilica di Sant'Apollinare, già resi pubblici dai mezzi di informazione.

Non si ritiene daltronde di dover procedere all'estumulazione in quanto l'autorizzazione concessa dal Cardinale Vicario oltre che per il rispetto che si deve comunque ad ogni defunto.

Appare infine infondato qualsiasi collegamento tra la scomparsa di Emanuela Orlandi che ha avuto luogo il 22 giugno 1983 e la sepoltura di Enrico de Pedis in Sant'Apollinare, avvenuta oltre 6 anni dopo. Questo Vicariato, comunque, per parte sua non si oppone ad ulteriori accertamenti in merito."

► ► il 18 giugno 2012, al termine delle ulteriori indagini effettuate sulla sepoltura la salma di De Pedis fu traslata dalla basilica di Sant'Apollinare e trasferita al Cimitero di Prima Porta dove venne cremata. Successivamente le ceneri furono disperse in mare.

#ConNoiÉDio / SCENARIO. Parte C

Come indicato alla precedente Parte #B dello SCENARIO, in questa ultima Parte #C verranno trattate (sempre in modo estremamente fantasioso, irrealistico e mixed Political-Sci-Fi), le asintotiche evoluzioni che vanno dalle dimissioni di Papa Ratzinger, al suo decesso, al termine mandato di Papa Francesco ed infine al collasso sistemico del Cattolicesimo Vaticano nel prossimo decennio.

Si inizia esattamente dal punto finale della parte B riguardate l'epilogo delle dimissioni di Ratzinger come Benedetto XVI.. ""Difatti come prima detto, le dimissioni venivano meditate almeno da inizio 2012 (forse anche qualche mese prima) e proprio ad inizio nel 2012 l'iter della estumulazione di DePedis divenne non solo effettiva e realtà, ma anche non più arginabile, con esposizione di una ferita cancerosa al Vaticano che non solo non era giustificabile, ma addirittura insanabile; e Ratzinger (papa Benedetto XVI) lo aveva ben compreso tra il 2011 e inizio 2012. Il Sant'Apollinare AFFAIR è finito in pasto ai media mondiali al sorgere del secondo decennio del 2000; la bomba innescata è in piena deflagrazione e rappresenterà solo l'incipit dello tsunami che Ratzinger già aveva visto configurarsi mesi o forse anni prima.""

Pertanto Ratzinger aveva perfettamente visto sia la bomba esplodere sia l'incapacità totale della Chiesa Vaticana di tenere a freno lo tsunami in formazione.

Non solo, ma proprio lui aveva tanto combattuto i fenomeni sessuali all'interno della Chiesa Vaticana, pur sapendo delle immense mutazioni dell'ecosistema sociale degli anni '70 & '80 nei confronti della sessualità, sia con minori sia all'interno del clero.

Ed inoltre proprio lui aveva promosso con estrema decisione e velocità il percorso di beatificazione del suo predecessore, solo 4 giorni (96h) dopo il suo effettivo insediamento.

Risulta evidente pertanto che il percorso di beatificazione era già stato programmato e deciso e non poteva assolutamente nascere nelle 96 ore di papato effettivo di Benedetto XVI.

Più che un percorso si è trattato di un vero e proprio Progetto-Wojtyła.

Questa fretta era forse per tentare di coprire-tumulare quando già da anni stava progressivamente crescendo proprio sulla faccenda E.Orlandi??

Ciò non è dato da sapere, ma l'anomalia è notevolissima; difatti la venerabilità di Giovanni Paolo II è avvenuta in 4 anni e la beatificazione in 6 anni, mentre secondo le regole vaticane, la beatificazione poteva aver inizio solo 5 anni dopo il decesso; regola sospesa per Giovanni Paolo II e scavalcata formalmente proprio da Benedetto XVI!!

Proprio a causa di tutto ciò che era stato fatto per il percorso papale di Giovanni

Paolo II e per il successivo percorso-progetto di beatificazione (e conseguenziale santificazione), Ratzinger subì una costante azione dilaniante a causa della sua posizione ibrida di indubbio protettore, connivente, omertoso, occultatore, depistatore.

Gli ultimi 2 anni del suo pontificato saranno stati una costante scarnificazione al cospetto di tre entità che si stavano sempre più separando proprio a causa della condotta del papa su predecessore e a causa del Progetto-Wojtyła (beatificazione e conseguenziale santificazione): Cristo; Chiesa Vaticana; Fedeli.

Gli ultimi 2 anni del pontificato Benedetto XVI, sono stati vissuti come un inesorabile, gravissimo, insanabile, tradimento: tradimento verso il Cristo e tradimento verso la Chiesa Cattolica ed i suoi fedeli.

Il dilaniante dilemma causato dal Progetto-Wojtyła era:

-- esternare-denunciare tutto??

-- perseverare-asservire-obbedire al Progetto-Wojtyła??

Vediamo cosa sarebbe accaduto nel primo caso.

Un papa, proclamato beato-santo per direttissima e contro ogni regolamento precedente sulla tempistica, si è rivelato un consumatore di sesso occasionale e addirittura verso minori, rimanendo direttamente coinvolto nel rapimento e sparizione di almeno una vittima femminile.

Il colpo che avrebbe subito il Cattolicesimo Vaticano sarebbe stato di proporzioni più che storiche, perché un umano tra i più prossimi è possibile al Cristo (papa; beato; santo) nella realtà aveva fattezze esattamente opposte, anche in virtù di quei precoci messaggi lanciati pochi giorni dopo la scomparsa di E.Orlandi stessa; messaggi lanciati proprio dal balcone papale dell'Angelus domenicale.

Ratzinger inoltre avrebbe racchiuso la multipla figura di complice-ideatore e promotore-asservitore del Progetto-Wojtyła, quindi di traditore di Cristo e servitore di una falsa chiesa, e poi come rinnegatore del Progetto-Wojtyła e traditore del suo predecessore dopo la sua morte!! Una multipla figura super-nichilista.

Ratzinger sarebbe stato indicato anche come un equilibrista traditore del popolo di fedeli ai quali era stata nascosta una verità tanto orrenda per decenni; quasi la quint'essenza opposta del rappresentante in terra del Cristo e della sua Chiesa.

Sarebbe stato considerato un traditore menzognero di caratura epocale, visto che aveva tradito lo stesso suo motto papale ""Cooperatores Veritatis"".

Forse una sensazione oltre l'insopportabile per una personalità della sua levatura.

Vediamo cosa sarebbe accaduto nel secondo caso, perseverare-asservire-obbedire al Progetto-Wojtyła.

In caso di successo, l'impianto orripilante di insabbiamento e depistaggio avrebbe condotto in salvo il suo predecessore, avrebbe mantenuto in equilibrio il Cattolicesimo Vaticano, ma avrebbe tradito in modo imponente il Cristo.

Come uscire da questa palude tetanica??

In questo caso è realmente possibile mediare (per Ratzinger sarebbe stato possibile mediare)??

Scegliere un ipotetico male minore??

Tradire Cristo .. possibile??

Causare un collasso sistemico della Chiesa-Cattolicesimo Vaticana .. possibile??

Tradire il popolo di fedeli (fors'anche più grave che tradire il Cristo) .. possibile??

Probabilmente questo acido tormento non è stato superabile per Benedetto XVI il quale ha visto come unica via d'uscita un suicidio senza auto-assassinio, una auto-esclusione da quel ruolo di garante della vera Fede quale il Papa realmente è (dovrebbe essere).

Pertanto egli ha rassegnato le dimissioni, auto-esiliandosi all'interno del Vaticano stesso ed evitando così di agire direttamente, attendendo che la morte faccia il suo corso. Morte che avrebbe rappresentato il secondo step chiave per lo tsunami a cui sarebbe andato incontro il Cattolicesimo Vaticano.

Difatti il primo step è configurabile nel 2012, anno dell'esposizione mediatica globale del "Sant'Apollinare AFFAIR".

Il secondo step sarebbe quello del decesso di Ratzinger.

Il terzo step sarebbe il termine mandato di Papa Francesco.

Il quarto?? Il 2033.

Vediamo il secondo step.

Questo è stato lo step della liberazione.

Liberazione dal tormento di Ratzinger stesso dalla sua autovalutazione di condotta come uomo di fede, papa, pastore di Cristo.

Liberazione dello tsunami di verità che investirà la Chiesa Vaticana dalle vicende del Progetto-Wojtyła.

Una prova a favore di ciò è la distanza tra il decesso di Papa Ratzinger e l'ufficializzazione della commissione di inchiesta sulla faccenda E.Orlandi proprio voluta da papa Francesco:

decesso Ratzinger, 31/12/2022 (quasi 96 anni);

funerali Ratzinger, 05/01/2023;

commissione vaticana su E.Orlandi (promotore: Diddi), 09/01/2023.

Sembra incredibile ma è così; 96 ore dopo il funerale di Ratzinger si dà avvio alla commissione vaticana, esattamente come le 96 ore dall'insediamento di papa Benedetto XVI e l'avvio della beatificazione del papa predecessore.

Pertanto ora, si giungerà immediatamente (pochi mesi) allo scopercimento di un tappo quarantennale tenuto volontariamente chiuso nell'ambito del Progetto-Wojtyła (faccenda E.Orlandi)??

Alcuni elementi propendono plausibilmente per una evoluzione diversa; evoluzione

verso un rallentamento notevole e successivo impaludamento mediatico del Progetto-Wojtyła (faccenda E.Orlandi) fino al termine mandato Francesco:

--Francesco è stato nominato cardinale proprio da Giovanni Paolo II (21/02/2001);

--Francesco è stato il ""santificatore"" di Papa Giovanni Paolo II il 27 aprile 2014, alla presenza di Ratzinger nella sua fase dimissionaria (emerito), esattamente 9 anni dopo l'inizio del percorso speciale riservato a Papa Wojtyła da Benedetto XVI, e nel pieno e nella completezza delle sue funzioni papali;

--il primo World Youth Day fuori dal Vaticano, avvenne proprio a Buenos Aires (11-12 aprile 1987), ma questo elemento è solo indiziario e probabilmente irrilevante.

Il terzo step correrà asintoticamente verso lo scioglimento degli ultimi nodi di verità; terzo step che coinciderà quindi proprio col termine del mandato di Papa Francesco. Solo dopo il termine (decesso??) difatti si otterrà luce sulle più acide e caustiche faccende del Progetto-Wojtyła. Questo terzo step potrebbe concretizzarsi in questo decennio e dare avvio così alla fase terminale (step IV) dello tsunami visto e previsto da Benedetto XVI.

Perché lo step IV si concluderebbe in coincidenza del 2033??

Perché ci sarà la doppia ricorrenza della Passione di Cristo e annessa crocifissione sul Golgotha, e conseguenziale Resurrezione.

Non appena si verificherà il terzo step, la verità definita, definitiva, ufficializzata sul Progetto-Wojtyła (faccenda E.Orlandi) potrebbe portare ad una velocissima ed asintotica fase di collasso LEH-stile del Cattolicesimo (Chiesa) Vaticano.

Gli elementi configurabili preliminarmente durante questo rapidissimo e ferocissimo IV step, potrebbero essere:

emorragia copiosissima di fedeli e praticanti;

asprissime critiche da parte delle altre sezioni del Cristianesimo ed associati esponenti-rappresentanti apicali;

critiche e prese di distanza da parte degli altri monoteismi ed associati esponenti-rappresentanti apicali;

movimenti di protesta e dissociazione laica dalle opere Vaticane;

proteste anche non pacifiche da parte dei movimenti atei e/o assimilati;

azioni legali, penali, e forse anche tributarie-fiscali;

chiusura-ristrutturazione dello IOR ed annessi istituti con ispezioni-analisi finanziarie.

Plausibilmente da tale tsunami terminale deriverebbe un reale movimento rinnovatore del Cattolicesimo Vaticano. Una sorta di resurrezione della Chiesa Vaticana stessa, proprio nel ventesimo secolo di ricorrenza delle vicissitudini chiave del Cristo adulto (Passione, Crocifissione, Resurrezione). Troverebbe addirittura compimento il Terzo Segreto di Fatima, con allusioni a Ratzinger(1), Francesco(2), i movimenti di rivolta & insurrezione(3) prima elencati, le due cittadine vaticane chiave

sparite in questa faccenda(4):

(1)...un vescovo vestito di bianco, altri vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida..

(2)...il Santo Padre .. attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo, con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino..

(3)...(il Santo Padre) prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce, venne ucciso da un gruppo di soldati..

(3)... allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e varie persone secolari..

(4)...sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli, ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri..

POSSIBILE??

--DATA LINKS: #ConNoiÉDio--

part 01. Light-Life Movement

part 02. Giubileo dei Giovani 1984 & giornata mondiale della gioventù

part 03. Infanzia/Adolescenti dove??

part 04. Dimissioni BENEDETTO XVI

part 05. Dimissioni BENEDETTO XVI

part 06. Dimissioni BENEDETTO XVI

part 07. Dimissioni BENEDETTO XVI

part 08. GIOVANNI PAOLO II: Beatificazione. WIKI

part 09. Emanuela Orlandi a Londra

part 10. Giubileo straordinario della redenzione. WIKI

part 11. Giallo dei Sibillini. WIKI

part 12. Le ipotesi principali. E.ORLANDI. WIKI

part 13. Sant'Apollinare AFFAIR. WIKI

part 14. PEDOFILIA. WIKI

.....

#ConNoiÉDio / elencazione dei dati grezzi raccolti.

La parte che segue, è l'elencazione dei dati ottenuti dalla consultazione delle varie fonti informative su questo mini-progetto personale che finalmente sta vedendo faticosamente il punto finale.

Nella realtà il punto finale è già stato anzitempo ottenuto, ma ciò che deve essere svolta è la costruzione di una trama che sia onnicomprensiva di una serie di accadimenti tutti apparentemente connessi ma disgiunti .. disgiunti ma connessi.

Ovviamente tutto è & sarà fortemente opinabile ed esclusivamente personale.

I dati grezzi (ai quali ne va aggiunta una parte che sarà in elaborazione in queste settimane) vengono presentati in forma di periodi copiati dalla fonti consultate e precedute da un marker rosso ► .

Al fondo del post ci saranno i riferimenti usati (interni a FB, ma con le fonti originali se debitamente consultati).

Insieme alla redazione di alcuni capitoli del #VanGELOassoluto, credo sia una delle cose più controverse, acide, causticanti, delle quali mi son interessato.

► Il papa ha dichiarato che il giubileo, ricorrente nel millenovecentocinquantesimo della morte e resurrezione di Gesù, sarà dedicato alla redenzione.

► Sebbene non vi sia stata finora la consuetudine di una celebrazione intermedia, cioè nel 50°, vi sono forti motivi perché tale ricorrenza sia degnamente commemorata anche nel 1983. Anzitutto è da sottolineare la centralità dell'evento, che non può non condurre i cuori degli uomini a sempre più grande amore e attrazione verso l'opera compiuta da Cristo, "Redentore dell'uomo", col mistero pasquale della sua Passione, Morte e Risurrezione. Inoltre si avvicina il prossimo Sinodo dei Vescovi, dedicato alla riconciliazione e alla penitenza nella missione della Chiesa: il Giubileo contribuirà certamente in modo vivo e sentito a far approfondire da tutti tale tema, e a far convergere con maggiore intensità il pensiero e l'affetto dell'uomo contemporaneo verso il sacramento che Cristo ha istituito per applicare ai singoli i tesori della sua Redenzione mediante il suo Sangue: "Siete stati comprati a caro prezzo" (1 Cor 6, 20), "non a prezzo di cose corruttibili come l'argento e l'oro . . . ma con il sangue prezioso di Cristo" (1 Pt 1, 18). Infine, il Giubileo della Redenzione aiuterà anche a portare avanti una degna preparazione per l'Anno Santo del Duemila.

► Fin dagli anni sessanta l'opera di padre Blachnicki era conosciuta, apprezzata e stimolata da Karol Wojtyła. Nel 1981, dal 23 al 27 settembre, Blachnicki assieme a Luigi Giussani++ ed il movimento Comunione e Liberazione organizzerà il Convegno di Roma. A tale convegno parteciperanno più di venti movimento ecclesiale cattolico. Sarà il primo incontro mondiale tra i movimenti ed il papa (gli altri avverranno nel 1998 e nel 2006).

► Giovedì 6 gennaio 1983, è stato indetto ufficialmente con la consegna e la lettura della bolla *Aperite Portas Redemptori*. La Bolla evidenzia la necessità di indire un Anno Santo Straordinario alla speciale memoria della redenzione, affinché essa penetri più a fondo nel pensiero e nell'azione di tutta la Chiesa. In essa è stato stabilito che tale giubileo avesse inizio il 25 marzo 1983, solennità dell'Annunciazione del Signore, che ricorda l'istante provvidenziale in cui il Verbo eterno, facendosi uomo per opera dello Spirito Santo nel grembo della vergine Maria, divenne partecipe della nostra carne "per ridurre all'impotenza, mediante la morte, colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che per timore della morte erano tenuti in schiavitù per tutta la vita" (Eb 2,14-15). Esso si sarebbe concluso il 22 aprile 1984, domenica di Pasqua, giorno della pienezza di gioia procurata dal sacrificio redentore di Cristo, per il quale la Chiesa sempre "mirabiliter renascitur et nutritur".

► Il Giubileo straordinario della redenzione è stato proclamato da papa Giovanni Paolo II per mezzo della bolla pontificia *Aperite Portas Redemptori*. Precedentemente annunciato dallo stesso pontefice il 26 novembre 1982, ha avuto inizio il 25 marzo 1983 e si è concluso il 22 aprile 1984 [1], Domenica di Pasqua.

► Tra il 1983 e il 1984, nel 150° anniversario della Risurrezione di Gesù, si tenne a Roma l'Anno Santo della Redenzione. Nel programma fu inserito il Giubileo internazionale della gioventù in prossimità della Domenica delle Palme: in quell'occasione trecentomila giovani provenienti da tutto il mondo giunsero in città, ospitati da circa seimila famiglie romane. Nell'occasione papa Giovanni Paolo II consegnò una croce di legno ai giovani per simboleggiare "l'amore del Signore Gesù per l'umanità e come annuncio che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione". Da allora presenza alle veglie di tutti gli incontri internazionali e ha visitato decine di paesi in tutti i continenti.

► Il nome della Bishop uscì durante le indagini dell'Istituto per le opere di religione, dell'allora presidente Paul Marcinkus,[11] e nel caso Orlandi.[12] Secondo la

testimonianza di Marco Fassone Accetti, uno delle sei persone accusate per la scomparsa della Orlandi, il gruppo di laici e religiosi di cui faceva parte, che nel 1983 fecero il sequestro simulato di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, decise di effettuare un'operazione ai danni dello IOR e di altre numerose figure religiose per fermare i finanziamenti anticomunisti di Giovanni Paolo II: Jeannette fu una delle donne scelte per accusare Marcinkus di violenza sessuale, poiché era solita frequentare salotti dell'alta nobiltà, ma la sua morte bloccò il piano. [13] La Bishop, essendo amica dell'arcivescovo, forse era venuta a conoscenza di qualche informazione legata alla scomparsa di Emanuela Orlandi e quindi uccisa per questo motivo.[14] La famiglia di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori avevano come avvocato Gennaro Egidio, lo stesso di Jeannette.[15]

► Il Giubileo dei Giovani del 1984 fu un incontro internazionale promosso da papa Giovanni Paolo II in occasione dell'Anno santo straordinario della redenzione. Si trattò del primo grande raduno giovanile promosso dalla Chiesa cattolica. Da quell'esperienza scaturì l'idea delle Giornate**** Mondiali della Gioventù che da allora si sono tenute, a cadenza bi o triennale, in diversi paesi del mondo.

L'incontro con il Papa si svolse a Roma sabato 14 aprile 1984 in occasione dell'imminente Domenica delle Palme. I giovani si ritrovarono in mattinata nella piazza antistante la Basilica di San Giovanni in Laterano per la messa, poi un lungo corteo si spostò verso Piazza San Pietro in Vaticano dove avvenne l'incontro con il Papa che, per l'occasione, fu accompagnato sul palco realizzato sulla gradinata della Basilica di San Pietro da Madre Teresa di Calcutta.

► Tali incontri ebbero inizio nel 1985 per intuizione di papa Giovanni Paolo II, il quale tuttavia non si considerò mai il fondatore delle GMG, piuttosto affermava: «i giovani le hanno create».[1] Egli desiderava promuovere le aspirazioni dei giovani ad avere un proprio spazio nella chiesa e nel mondo, e, disponendosi a sostenere la loro iniziativa, ► creò la "Sezione giovani" del Pontificio Consiglio per i Laici, che coordina la realizzazione delle giornate. Dal 2016, con la soppressione di questo organo, queste competenze sono passate al nuovo Dicastero per i laici, la famiglia e la vita.

► Le Giornate mondiali della gioventù vengono celebrate secondo due modalità: a livello diocesano, ogni anno: gli incontri sono organizzati dalle varie diocesi mondiali e in piazza San Pietro a Roma con il papa. Originariamente fissata alla domenica delle Palme, è stata spostata da papa Francesco alla solennità di Cristo Re (la domenica tra il 20 e il 26 novembre) a partire dal 2021.

► L'incontro di Buenos Aires si tenne l'11 e 12 aprile del 1987, Domenica delle

Palme: nell'occasione novecentomila persone affollarono l'imponente viale Avenida 9 de Julio.

► Il 28 aprile successivo alla morte, papa Benedetto XVI ha concesso la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dopo la morte per l'inizio della causa di beatificazione e canonizzazione.

► La causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal cardinale Camillo Ruini, vicario generale per la diocesi di Roma. Postulatore della causa è stato monsignor Slawomir Oder.

► Il 2 aprile 2007, a due anni dalla morte, nella basilica di San Giovanni in Laterano in Roma, il cardinale Camillo Ruini ha dichiarato conclusa la prima fase diocesana del processo di beatificazione di Giovanni Paolo II, consegnando le risultanze alla Congregazione per le Cause dei Santi. Tale atto è avvenuto attraverso un iter giuridico-procedurale durante il quale sono stati letti in latino i verbali per il passaggio dei documenti, i quali riguardano la deposizione di 130 testimoni a favore e contro la beatificazione, nonché le conclusioni di teologi e storici al riguardo.

Al 1° aprile 2009, le segnalazioni di presunti miracoli al vaglio della Congregazione per le Cause dei Santi erano 251.[54]

► Il 19 dicembre seguente, con un decreto firmato da papa Benedetto XVI che ne attesta le virtù eroiche, è stato proclamato venerabile[55][56].

► Il 14 gennaio 2011 Benedetto XVI ha promulgato il decreto che attribuisce un miracolo all'intercessione di Giovanni Paolo II. Secondo quanto riportato dal cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, si tratta della guarigione dal morbo di Parkinson (lo stesso di cui ha sofferto Giovanni Paolo II) della religiosa francese suor Marie Simon-Pierre (delle Piccole Suore delle Maternità Cattoliche, nata nel 1961)[57]. La malattia le era stata diagnosticata nel 2001. Secondo la testimonianza della religiosa, la guarigione per intercessione del pontefice è avvenuta la sera del 2 giugno 2005, quando aveva 44 anni.[58]

► La cerimonia di beatificazione ha avuto luogo in piazza San Pietro nella domenica della divina misericordia, il 1° maggio 2011, ed è stata presieduta dal papa suo successore, Benedetto XVI.[59][60] Alla cerimonia erano presenti circa un milione e mezzo di fedeli,[61] provenienti da tutto il mondo, tra cui moltissimi polacchi. Un lunghissimo applauso ha salutato l'immagine del beato Giovanni Paolo II mentre veniva scoperta dal balcone della Loggia delle benedizioni della basilica vaticana.

Circa 90 sono state le delegazioni internazionali che hanno presenziato alla cerimonia. Il feretro del Papa, riesumato per l'occasione (ma mantenuto sigillato) il 29 aprile, dalle Grotte Vaticane è stato nuovamente esposto presso l'altare della Confessione di San Pietro, ricevendo l'omaggio ininterrotto dei pellegrini sino al 2 maggio, quando è stato tumulato, in forma privata, presso la cappella di San Sebastiano nella Basilica Vaticana.

► Giovanni Paolo II è stato canonizzato, insieme a Giovanni XXIII, da papa Francesco, alla presenza anche del papa emerito Benedetto XVI, il 27 aprile 2014, festa della Divina Misericordia (come per la beatificazione).[62]

► Ma Benedetto XVI, pensando soprattutto all'impegno delle celebrazioni pasquali e in prospettiva della Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro, decise inesorabilmente di dichiarare l'atto di rinuncia l'11 febbraio 2013". Ferrara: "Un nuovo ciclo per la Chiesa"

► Le dimissioni di papa Benedetto XVI furono annunciate l'11 febbraio 2013 ed ebbero effetto alle ore 20 del 28 febbraio seguente. Ratzinger è stato il primo pontefice a rinunciare al soglio pontificio in età moderna: l'ultimo fu Gregorio XII (nel 1415, 598 anni prima)[1] e l'ottavo papa nella storia dopo Clemente I (incerto), Ponziano, Silverio, Benedetto IX, Gregorio VI, Celestino V e Gregorio XII. Fu però il primo pontefice ad adottare, una volta dimissionario, il titolo di papa emerito. La mattina dell' 11 febbraio 2013 si tenne in Vaticano il Concistoro per la canonizzazione dei Martiri d'Otranto. Durante esso però, papa Benedetto XVI, con un discorso in latino, annunciò al mondo la sua scelta.

► The Light-Life Movement has been founded and developed in Poland but it has already spread to other countries: Slovakia, the Czech Republic, Germany, Belarus, Latvia, Ukraine, Great Britain, Ireland, Canada, USA, Kenya, China and Pakistan. There are also small groups or communities in Norway, Sweden, Greece, France, Belgium, Luxemburg and Bulgaria. There are no exact figures on the number of members of the Movement.[2]

► Lei ieri anche dichiarato che la pedofilia in quegli anni era un vizio comune all'interno del Vaticano. Fino a qualche anno fa non era neanche considerato un reato, e i vescovi non erano tenuti a denunciare gli abusi sessuali sui minori. Mediaticamente, non ne parlava nessuno. Qualche anno fa ho incontrato un ex gendarme del Vaticano, mi disse che non appena sparì Emanuela, due giorni dopo, erano andati con la foto di mia sorella da quei tre o quattro cardinali che avevano il "vizietto" con le ragazzine, mi disse. Gli fecero vedere una foto di Emanuela e gli risposero,

dopo averla scrutata bene: “No, questa ragazza, no”. Me lo raccontò con tutta la naturalezza possibile.

► Questo per dire che nell’83 la pedofilia all’interno del Vaticano era accettata. Lo era a qualunque livello, dai gendarmi così come dai vertici. Ma io non credo che quello di Emanuela sia solo un abuso di pedofilia, ne sarebbero già usciti. È stato un rapimento premeditato per ricattare qualcuno, se c’entra la pedofilia è stata usata per accrescere l’oggetto del ricatto. Sapevano ciò che facevano i cardinali.

► Ci sono stati due ricatti: uno mediatico e l’altro sotterraneo. Il primo ha alzato l’attenzione a livello mondiale e quello sotterraneo era rappresentato da un oggetto molto forte per colpire qualcuno. Penso a quell’audio, alla famosa cassetta fatta recapitare il 17 luglio dell’83 all’Ansa. Può darsi che audio era messaggio per quelle persone, del tipo: ti ricordi è quello che è successo quel giorno? Si sente il rumore di un proiettore in sottofondo, forse avevano in mano il filmato di un abuso. Forse qualcuno ha ripreso di nascosto qualcosa.

► Di recente è venuto fuori anche il nome di Papa Wojtyla: l’ex fiancheggiatore della Magliana Marcello Neroni l’ha tirato in ballo nelle storie di pedofilia in un’intercettazione ambientale. Non posso essere io a dire se sia vero ma qualcuno dovrebbe verificare quanto ha dichiarato Neroni. Non bisogna aver paura di verificare, nel 2023 non deve esserci nessuna persona intoccabile soprattutto se si hanno dei dubbi. Ne ho parlato con un monsignore di recente. Mi ha risposto: ah sì, certo, è possibile. Gli ho detto: ma ha capito di chi parlo? Non si è affatto stupito. Non bisogna fare distinzioni, aver paura a nominare il nome di un Papa anche se è stato fatto santo. Certo, se fossi io a condurre l’inchiesta in Vaticano convocherei Marcello Neroni e gli chiederei che prove ha in mano per dimostrare che è vero quanto dice, cioè che anche Wojtyla era coinvolto nei casi di pedofilia. Non può passare tutto come se fosse la normalità.

► Coinvolgere Papa Wojtyla metterebbe a rischio l’immagine della Chiesa nel mondo. Io credo che se Papa Francesco facesse venire fuori la verità, l’impatto sarebbe limitato dal fatto che sono stati loro a fare il mea culpa. Ma se manterranno il silenzio fino alla fine, quando la verità verrà fuori comunque ci sarà un crollo. Ma sembra si preferisca accettare i dubbi dell’opinione pubblica piuttosto che far venire fuori nomi importanti.

► Se il Vaticano nasconde per 40 anni e non accetta di parlare, è perché qualcuno di molto importante, forse Papa Giovanni Paolo II stesso, ha grosse responsabilità. E Benedetto XVI lo sapeva, è possibile che si sia dimesso anche per questo. Ma proprio per questo il Vaticano dovrebbe parlare, perché se la verità la tiriamo fuori noi la Chiesa ne uscirebbe molto male. Se invece, con umiltà e chiarezza il Vaticano comincia ad aprirsi, fa un bene alla verità e alla chiesa stessa».

► Ciò che illustriamo di seguito è che papa Ratzinger non ha abdicato, ma, per di-

fendersi dalle pressioni, divenute intollerabili, della Mafia di San Gallo che voleva toglierlo di mezzo, ha dato specialissime “dimissioni”, simili (ma speculari) a quelle dichiarate ESATTAMENTE MILLE ANNI PRIMA, nel 1013, da un papa medievale, Benedetto VIII. Queste dimissioni sono state messe a punto da papa Ratzinger per farsi porre canonicamente in “sede totalmente impedita” (can. 335) status giuridico che ha reso il conclave del 2013 illegittimo e quindi Francesco antipapa e scismato dalla Chiesa cattolica. Se si capisce questo, e lo si riesce a divulgare al mondo, i problemi sono risolti. Sperare che Bergoglio si tolga di mezzo è una pia illusione, (ha appena dichiarato che non si dimetterà), ma la questione da assimilare è che non è mai stato papa e non ha niente da cui dimettersi. Deve essere solo travolto da una verità “gridata dai tetti”, in tutto il mondo.

► Benedetto XVI: “Non è così semplice, naturalmente. Nessun papa si è dimesso per mille anni e anche nel primo millennio ciò ha costituito un’eccezione.

► Non a caso, Benedetto ha mantenuto veste bianca, nome pontificale e benedizione apostolica, viveva in Vaticano, esattamente come un papa in sede impedita, e si è definito “emerito”, colui “che merita, che ha diritto” di essere papa, per distinguersi dall’antipapa. Come conferma ultima, basti pensare al rogito inserito nella sua bara nel quale non c’è alcun cenno ad abdicazione/rinuncia al papato. E via di seguito con le decine e decine di altre dichiarazioni più o meno patenti che abbiamo analizzato da due anni e mezzo a questa parte, raccogliendole nel libro inchiesta bestseller “Codice Ratzinger”(Byoblu 2022).

► Tuttavia, sciogliendo un equivoco che si è tramandato nelle fonti storiografiche, grazie alla collaborazione del professore di storia e religione Luca Brunoni, possiamo comprendere in cosa le dimissioni di Benedetto XVI sono simili - ma non uguali - a quelle di Benedetto VIII, giustificando in modo “matematico” le affermazioni contenute in “Ultime conversazioni”.

► Nel 1012, Teofilatto, della potente famiglia di Tuscolo, fu eletto papa col nome di Benedetto VIII, ma subito entrò in contrasto con un contendente, Gregorio VI, sponsorizzato dai Crescenzi.

► Al che, Benedetto VIII, nel 1013, ESATTAMENTE MILLE ANNI PRIMA DELLA DICHIARAZIONE DI DIMISSIONI DI BENEDETTO XVI, rendendosi conto di non avere le carte in regola, di essersi preso “abusivamente” il ministerium, scrive a Enrico II per annunciare il proprio ritiro, o passo indietro, (Rücktritt in tedesco, parola usata per le dimissioni di Ratzinger) e dichiara di non avere il consenso di Enrico a governare, quindi la mancanza del ministerium canonico: rinuncia così al proprio ministerium autonomamente conseguito, rimettendolo nelle mani del Sovrano. Enrico II, convinto anche da alcune concessioni ecclesiastiche promessegli, scelse Benedetto VIII, che divenne un grande papa. Gregorio VI rimase a bocca asciutta e fu dichiarato antipapa, sparendo dalla storia.

► Ratzinger aveva iniziato a occuparsi degli abusi prima di essere scelto come successore di Pietro. Dal 1998 sul suo tavolo si erano accumulati i dossier sugli abusi sessuali del reverendo Marcial Maciel Degollado, fondatore dei Legionari di Cristo e colpevole di numerose violenze sessuali su giovani seminaristi. Nel 2006, quando il cardinale era ormai diventato Benedetto XVI, la Congregazione, pur riconoscendo la colpevolezza di Maciel, decise di non aprire un processo. E gli impose il ritiro dalla vita pubblica: silenzio, preghiera e penitenza. E il pontefice approvò la decisione.

► Poi nel 2009 emersero i ripetuti abusi avvenuti in Irlanda che la stessa Chiesa aveva tentato di celare. Fu uno choc. E il papa allora decise di affrontare la questione pubblicamente con una lettera aperta ai fedeli di Dublino. Da allora agli occhi di Benedetto XVI, il silenzio della Chiesa sulla pedofilia divenne croce da caricarsi sulle spalle. Tanto che nel 2011 le associazioni delle vittime lo denunciarono per crimini contro l'umanità alla Corte penale internazionale, accusa che venne poi ritirata.

► Secondo Cionci e Minutella, Ratzinger avrebbe inoltre sostituito il sostantivo "munus" (ufficio) con "ministerium" (ministero), mantenendo quindi la carica pontificia e rendendo l'atto invalido a seguito del mancato riferimento esplicito al munus come indicato dal Can. 332§ 2. del Codice di diritto canonico.[13]

Ad avvalorare tali teorie, secondo i suoi sostenitori, vi sarebbero alcune dichiarazioni di Benedetto XVI e del suo segretario Georg Gänswein. Benedetto, interrogato sul perché continuasse a indossare l'abito talare bianco proprio del Papa, avrebbe risposto ironicamente più volte sostenendo che nell'armadio "non vi fossero altri vestiti".[14] Tale risposta sarebbe stata data anche a Piergiorgio Odifreddi in colloquio privato.[15]

► Georg Gänswein, subito dopo la morte del papa emerito, in un'intervista ad Ezio Mauro su La Repubblica ha dichiarato che "il diavolo in Vaticano ha agito contro Benedetto XVI".

.
. .
. .
. .

#ConNoiÉDio / part 01. Light-Life Movement

#ConNoiÉDio / part 02. Giubileo dei Giovani 1984 & giornata mondiale della gioventù

#ConNoiÉDio / part 03. Infanzia/Adolescenti dove??

#ConNoiÉDio / part 04. Dimissioni BENEDETTO XVI

#ConNoiÉDio / part 05. Dimissioni BENEDETTO XVI

#ConNoiÉDio / part 06. Dimissioni BENEDETTO XVI

#ConNoiÉDio / part 07. Dimissioni BENEDETTO XVI

#ConNoiÉDio / part 08. GIOVANNI PAOLO II: Beatificazione. WIKI

#ConNoiÉDio / part 09. Emanuela Orlandi a Londra

#ConNoiÉDio / part 10. Giubileo straordinario della redenzione. WIKI

#ConNoiÉDio / part 11. Giallo dei Sibillini. WIKI

#ConNoiÉDio / part 12. Le ipotesi principali. E.ORLANDI. WIKI

#ConNoiÉDio / Terzo segreto di Fatima

Il testo del Terzo segreto di Fatima, reso pubblico dalla Chiesa cattolica nel 2000:

«Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva grandi fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo intero; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo, indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo ("qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti"), in una luce immensa che è Dio, un vescovo vestito di bianco ("abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre"), altri vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi, come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo, con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce, venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli, ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.»

Interpretazione

Giovanni Paolo II aveva una speciale devozione nei confronti della Madonna di Fátima. In particolare riteneva che la Madonna stessa fosse intervenuta per guidare la traiettoria del proiettile durante l'attentato del 13 maggio 1981 di cui era stato vittima, impedendo che raggiungesse organi vitali, uccidendolo. Uno dei proiettili è incastonato nella corona della Vergine custodita nel santuario di Fátima.

Il terzo segreto è stato interpretato dall'allora prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, cardinale Joseph Ratzinger, alla luce di questi eventi, come riguardante principalmente la persecuzione dei cristiani[1], fino al tentativo di uccisione di un «...vescovo vestito di bianco», che i veggenti di Fátima ebbero «...il presentimento che fosse il Santo Padre». Viene però precisato che il testo del messaggio sarebbe simbolico e povero di riferimenti concreti a fatti storici o biografici, tali da renderne impossibile un'attribuzione certa e indubitabile, tanto che la Congregazione per la dottrina della fede stessa fornisce solamente "un tentativo di interpretazione del «segreto» di Fatima".

Ci sono altri studiosi delle apparizioni di Fátima che ipotizzano non si tratti di una visione simbolica. Il giornalista Antonio Socci, argomentando sul fatto che i pastorelli hanno riconosciuto che il personaggio era un vescovo, ma hanno avuto solo l'impressione che fosse il santo padre vedendolo vestito di bianco, ipotizza che possa trattarsi veramente di un papa illegittimo, di un antipapa, di un usurpatore.[4] Questo aprirebbe la strada all'ulteriore interpretazione che il "Vescovo vestito di bianco" e il "Santo Padre", che poco dopo attraversa la città in rovina, possano essere in realtà due soggetti distinti della visione, rendendo possibile un'interpretazione della visione completamente diversa da quella che è stata data nel 2000. Sul significato, invece, afferma che forse la terza parte del segreto - fra le altre cose - prospetta una Terza guerra mondiale in cui precipiterebbe l'umanità se si ostinasse ancora sulla via del male.[5]

Sulle stesse posizioni si ritrovano i membri del movimento fatimita, che fa capo al sacerdote padre Nicholas Gruner, il quale per scongiurare tale sciagurata eventualità e arrivare al trionfo del Cuore Immacolato di Maria, sostiene una petizione al papa per una consacrazione esplicita della Russia.[6][7]

https://it.wikipedia.org/wiki/Terzo_segreto_di_Fátima

SUPPRESSED LINKS BY RED.

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o0g17/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o1_lightlife_movement%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o0h1v/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o2_giubileo_dei_giovani_1984/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o0hsg/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o3_infanziaadolescenti_dove_%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o0iqf/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o4_dimissioni_benedetto_xvi_%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o1z2e/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o5_dimissioni_benedetto_xvi_%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o1zy0/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o6_dimissioni_benedetto_xvi_%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o20dw/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o7_dimissioni_benedetto_xvi_%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o20z7/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o8_giovanni_paolo_ii/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o3by8/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_o9_emanuela_orlandi_a_londra%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o3ccj/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_1o_giubileo_straordinario_della/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o3cve/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_11_giallo_dei_sibillini_wiki%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o3d8x/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_12_le_ipotesi_principali/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12w2q8q/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_13_santapolinare_affair_wiki%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12w2se4/%C3%B8connoi%C3%A9dio_part_14_pedofilia_wiki%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12o94tl/%C3%B8connoi%C3%A9dio_elencazione_dei_dati_grezzi_raccolti%C3%B8/

https://www.reddit.com/user/Salvytmp/comments/12p62wd/%C3%B8connoi%C3%A9dio_terzo_segreto_di_fatima%C3%B8/

.